

*DIFESA**Interrogazione a risposta scritta:*

VELTRI. — *Al Ministro della difesa.* —  
Per sapere — premesso che:

l'applicazione dell'istituto della omogeneizzazione stipendiale, riguardante la qualifica di Maggiore delle forze armate italiane, ha determinato tra Maggiori del R.T.A., classe 1938-1939 e ufficiali di pari grado appartenenti ad altri ruoli, una disparità retributiva enorme ed ingiustificata;

ex articolo 65 comma 2 della legge n. 490/97, i Maggiori in Spe, che hanno maturato quindici anni di servizio, godono dei benefici economici di cui all'articolo 5 comma 3, lettere *a)* e *b)* della legge n. 331 del 1990, traducendosi ciò in un aumento stipendiale di un importo pari a lire 1.200.000 mensili, in quanto beneficiari dell'omogeneizzazione stipendiale spettante ai colonnelli;

risultano esclusi da questo notevolissimo beneficio economico i Maggiori del R.T.A. della classe 1938 ed alcuni della classe del 1939, che, pur rimanendo in servizio fino all'età massima consentita, ovvero 63 anni, non riescono a maturare, sebbene per pochi mesi, i 15 anni previsti dalla legge n. 490 del 1997;

i Maggiori R.T.A. della classe 38-39, sono, in tutto, 9 unità per l'Esercito ed altrettante per Marina ed Aviazione, quindi il riconoscimento del diritto loro spettante si tradurrebbe per lo Stato in un aggravio economico di entità assolutamente sopportabile —:

se ritenga doveroso prendere atto delle legittime istanze presentate dagli interessati;

se ritenga dover intervenire sulla normativa vigente al fine di prevenire futuri meccanismi distorsivi ed eliminare, sanandoli, quelli già esistenti;

quali siano i tempi di realizzazione degli impegni in tal senso già assunti dal Governo. (4-32514)

\* \* \*

*FINANZE**Interrogazioni a risposta scritta:*

VELTRI. — *Al Ministro delle finanze.* —  
Per sapere — premesso che:

il mondo delle professioni contabili è oggi rappresentato dagli ordini dei dottori commercialisti, dei ragionieri, dei consulenti del lavoro e dell'associazione dei consulenti tributari italiani;

dal quarto rapporto di monitoraggio del Cnel risultano essere 25.200 i consulenti tributari, realtà quindi tutt'altro che marginale, organizzati in quattro associazioni professionali, Ancot, Ancit, Int, Lapet, che svolgono la propria attività professionale con il Codice IVA 7412/c;

detti consulenti hanno l'obbligo di iscriversi presso la gestione speciale professionisti istituita presso l'Inps con legge n. 335/95;

le quattro associazioni di consulenti tributari italiani, oltre ad essere state inserite, previa verifica di determinati requisiti, nella consulta delle professioni istituita presso il Cnl, hanno sottoscritto con l'Inps (ottobre 1999) una convenzione per la redazione dei Red dei pensionati italiani e un protocollo di intesa in base al quale i propri associati possono accedere a tutte le agenzie Inps d'Italia per rappresentare i propri clienti; hanno definito con la dirigenza dell'Inail un protocollo di intesa che consente agli associati l'accesso a tutti gli uffici Inail d'Italia al fine di rappresentare le proprie aziende;

i soggetti iscritti alla Cciaa al 30 settembre 1993 sono una esigua minoranza (circa 1500) rispetto alla totalità degli associati delle quattro associazioni di consulenti tributari italiani;